



Oggetto: incontro MIBACT e Minlav

Si è tenuto oggi un incontro, conseguente ad una convocazione dei due Ministeri in oggetto.

Alla videoconferenza, oltre che CGIL, CISL e UIL confederali, hanno partecipato le imprese (AGIS, ANICA, APA, APE, ANEC, AGIS, Alleanza delle Cooperative, CNA, Confartigianato, Assoeventi), CRESCO, Effectus, CLAAI, AVSX, oltre che a categorie FISTEL CISL, UILCOM, SLC CGIL, FIALS, UGL e COBAS.

I due Ministri hanno affermato che è in fase di scrittura un decreto (uscirà ai primi di agosto) che conterrà un'estensione degli ammortizzatori e delle indennità. E' prevista anche un'ulteriore possibilità per le imprese, che in alternativa all'utilizzo degli ammortizzatori, potranno assumere i lavoratori ottenendo sgravi fiscali in alternativa agli ammortizzatori.

Ovviamente attendiamo i testi per un giudizio sull'efficacia delle misure.

In generale tutti gli intervenuti hanno chiesto un'estensione delle tutele e l'attivazione di tavoli tematici.

Noi abbiamo denunciato la difficoltà di individuare tutele per un settore complesso come lo spettacolo, che è anche refrattario alle regole. E' infatti diffuso il lavoro nero e grigio e l'evasione dei CCNL. La stessa misura delle indennità ha escluso a mero titolo di esempio chi ha lavorato all'estero, chi era fermo perché in fase "creativa", chi aveva un periodo down (che capita nelle carriere artistiche), bilanciato con attività di insegnamento che prevede il versamento dei contributi alla gestione separata dell'INPS che non erano utili alle giornate richieste.

Non va neppure trascurato il fatto che i lavoratori intermittenti bilanciano quelle giornate lavorative con contratti a termine che magari erano esistenti alla data di pubblicazione dei decreti e quindi non hanno avuto l'accesso alle indennità.

Va aggiunto il fatto che per gli attori audiovisivi non esiste un contratto di lavoro e che pertanto loro maturino solo le giornate di girato, che possono essere poche.

Pur apprezzando quelle che ora sono solo misure dichiarate, che possono essere una risposta anche ai lavoratori delle sale cinematografiche che non aprono o rischiano di chiudere ulteriormente, abbiamo sostenuto che è necessario capire che l'atipicità dei lavoratori è che quando non lavorano non sono in stato di disoccupazione. Per questo abbiamo pensato ad un

SLC - CGIL Nazionale

Area Produzione Culturale

Piazza Sallustio, 24 - 00187 Roma

Tel. 0642048204 ; pec: segreteria nazionale@slccgil.telecompost.it

Sito internet : <http://www.slc.cgil.it> e-mail: segreteria.nazionale@slc.cgil.it



Sindacato Lavoratori Comunicazione

sostegno, ma è necessario interrogare tutto il sistema, che è entrato nella crisi determinata dall'epidemia, in crisi.

Dobbiamo ragionare sull'insieme delle nuove regole, quelle per il dopo COVID, anche perché vediamo che le ripartenze ancora una volta gravano sulle spalle dei lavoratori, visto che si stanno abbassando i cachet e questo riguarda anche chi è stato chiamato dalle Fondazioni Liriche, o per qualche concerto.

Ci sono persino teatri importanti che mettono in scena gli spettacoli dei direttori, creando in questo modo il dubbio se intendano davvero sostenere i lavoratori.

Va inoltre considerato la grande perdita di reddito che i lavoratori hanno avuto, la necessità di individuare con vera creatività una vera ripartenza, che permetta una vera rioccupazione, e in particolare abbiamo segnalato il problema che i lavoratori intermittenti che operano negli spettacoli estivi, e che in quel contesto guadagnano la maggior parte del loro reddito, non potranno trovare grandi benefici da queste ripartenze che comunque riguardano pochissimi lavoratori.

In coda alla riunione il Ministero del Lavoro ha accettato la proposta di individuare un percorso che veda due macro tavoli tematici, ovvero quello dello spettacolo dal vivo e del cineaudiovisivo.

Roma 21 luglio 2020

Emanuela Bizi
SLC CGIL Produzione Culturale